

## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

### D.U.V.R.I.

**INTERVENTI GENERICI DA ESEGUIRSI PRESSO I SITI DELLA STAZIONE APPALTANTE  
ACQUEVENETE SPA COME SEDI, MAGAZZINI, DEPURATORI, CENTRALI, SERBATOI,  
RILANCI, SOLLEVAMENTI IN AREA NORD E SUD**

**DITTA AFFIDATARIA ESECUTRICE: DA NOMINARE**

01	27.05.2024	Aggiornamento dati	GEOM. HOMAR DESTRO	LONGO ROBERTO	AVV. MONICA MANTO
			UFFICIO SICUREZZA	R.S.P.P.	DATORE DI LAVORO
<b>REV.</b>	<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE MODIFICA</b>	<b>REDATTO</b>	<b>CONTROLLATO</b>	<b>APPROVATO</b>

Il Presente documento e ogni suo allegato è di esclusiva proprietà di ACQUEVENETE S.p.A. La Società ne conserva sempre i diritti e ne vieta la diffusione all'esterno della struttura della Società e la riproduzione, anche parziale, senza esplicita autorizzazione scritta del Direttore Generale.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	
	<small>ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</small>	<small>Rev. 1 del 27.05.2024</small>
		<b>PARTE GENERALE</b>

## INDICE DEL DOCUMENTO

1.	<b>PREMESSA</b> .....	3
2.	<b>OGGETTO DELL'APPALTO</b> .....	3
3.	<b>SOSPENSIONI DEI LAVORI</b> .....	3
4.	<b>STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA</b> .....	4
5.	<b>STRUTTURA DEL DOCUMENTO</b> .....	4
6.	<b>COMMITTENTE: ACQUEVENETE S.P.A.</b> .....	5
7.	<b>FIGURE AZIENDALI REFERENTI PER IL CONTRATTO</b> .....	5
8.	<b>IMPRESE INTERESSATE AL SERVIZIO</b> .....	6
9.	<b>FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE – STAZIONE APPALTANTE</b> .....	7
10.	<b>CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DETERMINATI DALLE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE O PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEGLI AFFIDAMENTI</b> .....	7
11.	<b>AREA DEL SERVIZIO</b> .....	14
12.	<b>PRESCRIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN AFFIDAMENTO</b> .....	17
13.	<b>COSTI DELLA SICUREZZA</b> .....	18
14.	<b>CONCLUSIONI</b> .....	19

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	
	<small>ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</small>	<small>Rev. 1 del 27.05.2024</small>
		<b>PARTE GENERALE</b>

## 1. PREMESSA

Il presente documento contiene le valutazioni dei rischi da interferenze determinati dai lavori in affidamento, in materia di tutela della salute e sicurezza, per fornire alle imprese o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in ottemperanza all'art. n. 26 comma 1 lettera b, del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo lo stesso articolo, ma al comma 3, il legislatore dispone quanto segue:

*“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle Imprese Appaltatrici o dei singoli Lavoratori Autonomi”.*

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La Stazione Appaltante prima dell'affidamento dei lavori, provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa Appaltatrice o del Lavoratore Autonomo, attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei Lavoratori Autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI), che sarà costituito dal presente documento, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che i lavoratori autonomi e le ditte appaltatrici dovranno comunicare.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Impresa Affidataria;
- già esistenti nel luogo di lavoro del Committente.

## 2. OGGETTO DELL'APPALTO

I lavori consistono ..... **SPECIFICA DOPO AGGIUDICAZIONE**

## 3. SOSPENSIONI DEI LAVORI

In caso di inosservanza delle norme in materia di salute e sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori o terzi in genere, il Committente (per tramite del datore di lavoro), potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro, o più in generale, le condizioni stabilite nell'ambito delle attività di cooperazione e coordinamento per l'eliminazione o riduzione dei rischi da interferenze. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo alla Ditta o Lavoratore Autonomo.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 1 del 27.05.2024
		<b>PARTE GENERALE</b>

## 4. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. n. 26 comma 5 del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81:

*“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”.*

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti, esclusivamente in riferimento ai lavori appaltati, ove necessario;
- garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori in appalto potrebbero originarsi all'interno dei locali e dei luoghi di lavoro in genere;
- garantire l'adeguamento a disposizioni che sono specificatamente indicate dal committente ai fini della tutela della salute e sicurezza.

Si veda al riguardo anche quanto riportato al capitolo 7, “Costi della sicurezza”.

## 5. STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento è costituito dalle seguenti parti:

- Documento di valutazione dei rischi interferenziali;
- Schede specifiche degli ambiti operativi <sup>1</sup>; **AGGIUNTE DOPO AGGIUDICAZIONE**
- Allegati.

---

<sup>1</sup> Il documento fornito alla ditta sarà costituito dalle sole schede specifiche inerenti i luoghi di lavoro oggetto dell'affidamento.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	
	<small>ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</small>	<small>Rev. 1 del 27.05.2024</small>
		<b>PARTE GENERALE</b>

## 6. COMMITTENTE: ACQUEVENETE S.P.A.

<b>Azienda</b>	ACQUEVENETE S.p.A.
<b>Direttore Generale</b>	Monica Manto
<b>RSPP</b>	Roberto Longo
<b>Ufficio Sicurezza</b>	Geom. Homar Destro
<b>RLS</b>	Zulato Caterina, Frigeri Daniel, Marani Alessandro
<b>Medico competente</b>	Dott.ssa Gloria Miazzi
<b>Settore di attività</b>	Idrico integrato (reti fognatura e reti idriche).
<b>Indirizzo</b>	Via Cristoforo Colombo, 29/A
<b>CAP</b>	35043
<b>Città</b>	Monselice (PD)
<b>Servizio Clienti</b>	800-991-544
<b>Servizio Guasti</b>	800-632-432
<b>E-mail (PEC)</b>	protocollo@pec.acquevenete.it

## 7. FIGURE AZIENDALI REFERENTI PER IL CONTRATTO

DA COMPILARE AD APPALTO AGGIUDICATO.

	NOMINATIVO	TELEFONO
<b>RUP – Responsabile Unico del Procedimento</b>	.....	.....
<b>DE – Direttore dell'Esecuzione</b>	.....	.....
<b>ADL – Assistente alla Direzione dei Lavori</b>	.....	.....
<b>PRE – Preposto Ufficio Sicurezza</b>	Geom. Homar Destro	331.6262925

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	
		Rev. 1 del 27.05.2024
		<b>PARTE GENERALE</b>
ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.		

## 8. IMPRESE INTERESSATE AL LAVORO

### DA COMPILARE AD APPALTO AGGIUDICATO

Ditta Affidataria Esecutrice: .....

Codice Fiscale: .....

Indirizzo: .....

Preposti: .....

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	Rev. 1 del 27.05.2024
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	<b>PARTE GENERALE</b>

## 9. FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE – STAZIONE APPALTANTE

ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA			
LUOGHI DI LAVORO	ANTINCENDIO	PRIMO SOCCORSO	CORDINATORI
Monselice Via C. Colombo 29/a Tel. 0429787611	Baldon Luca	Baldon Luca	Longo Roberto Tel: 3383316071
	Destro Homar	Chiggio Valentina	
	Fasolato Roberto	Fasolato Roberto	
	Frigeri Daniel	Frigeri Daniel	
	Longo Roberto	Gattolin Elisa	
	Mastellaro Alberto	Martucci Licia	
	Spagnol Natalino	Pavan Marco	
	Tasso Alberto	Sanavio Federica	
	Trivellato Alessandro	Tasso Alberto	
	Trivellato Riccardo	Trivellato Alessandro	
Rovigo Via B. Tisi da Garofolo 11 Tel. 04251560011			
Palazzina n. 1	Rossi Luigina	Rossi Luigina	
Palazzina n. 2	Fornari Susanna	Fornari Susanna	
	Marcello Matteo	Marcello Matteo	
	Marega Fabio	Marega Fabio	
	Stoppa Ilaria	Trambaiolli Fabio	
	Trambaiolli Fabio		
Uffici Adria Via Arzeron 22 A		Migliorini Eliana	
		Marani Alessandro	
<i>Centrali</i>			
Centrale Anguillara Veneta Tel. 049/5387053	Bordin Dario	Bordin Dario	Carletti Giacomo 3336184600
	Bruscagin Davide	Bruscagin Davide	
	Savogin Enzo	Savogin Enzo	

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Rev. 1 del 27.05.2024

**PARTE GENERALE**

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Centrale Vescovana Tel. 0425/401002	Crescenzo Emanuele	Crescenzo Emanuele	
	Fummacini Massimiliano	Fummacini Massimiliano	
	Pastorello Francesco	Pastorello Francesco	
Centrale Boara Polesine Tel. 0425/484566 Centrale Occhiobello Centrale Canalnuovo (Villanova Marchesana) Centrale Polesella	Bonvento Eloy	Bonvento Eloy	Carletti Giacomo 3336184600
	Cattozzo Sandro	Cattozzo Sandro	
	Costa Thomas	Faccio Mauro	
	Faccio Mauro	Frezzato Ivan	
	Frezzato Ivan	Ghidoni Manuel	
	Ghidoni Manuel	Pigozzo Davide	
	Pigozzo Davide	Silvestrin Simone	
	Silvestrin Simone		
Centrale Badia Polesine Tel. 0425/51581 Centrale Castelnuovo Bariano Centrale Piacenza d'Adige Tel. 0425/55038	Alberti Giacomo	Cibin Riccardo	
	Cibin Riccardo	Colognese Luca	
	Colognese Luca	Corraini Sebastiano	
	Corraini Sebastiano	Fusaro Alessandro	
	Fusaro Alessandro	Sambin Paolo	
	Sambin Paolo		
Centrale Cavarzere Tel. 0426/51312 Centrale Portesine Rosolina Centrale Corbola	Gazzola Damiano	Gazzola Damiano	
	Zanellato Umberto	Zanellato Umberto	
Centrale Ponte Molo Tel. 0426 82562	Finotti Daniele	Finotti Daniele	
	Mancin Damiano	Mancin Damiano	
	Travaglia Alessandro	Travaglia Alessandro	
	Zuccarin Federico	Zuccarin Federico	
Centro Operativo Carceri (Reti idriche e fognarie) Tel: 0429 787671	Alberti Luca	Agostini Alessio	Permunian Andrea 3357418178
	Callegaro Cristian	Callegaro Cristian	
	Capuzzo Lorenzo	Garbin Samuele	
	Crescenzo Daniele	Gusella Manuele	
	Gusella Manuele	Marangoni Stefano	

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Rev. 1 del 27.05.2024

**PARTE GENERALE**

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

	Marangoni Stefano	Schivo Cristian	
	Schivo Cristian	Siviero Riccardo	
	Sorze Matteo	Vanzan Pierluigi	
	Zancanella Luca		
Centro operativo Conselve (Reti idiche e fognarie) Tel. 049 5384798	Baraldo Filippo	Baraldo Filippo	Pezzolato Matteo 336184627
	Biasin Daniele	Bettonte Aurelio	
	Cattelan Claudio	Cattelan Claudio	
	Cuccato Gianluca	Pantano Fabio	
	Manfreda Mirko	Sattin Roberto	
	Sattin Roberto	Sindaco Stefano	
	Sindaco Stefano	Strini Simone	
	Strini Simone		
	Tomasin Fabio		
Magazzino Monselice Tel: 0429 787645	Bonvento Pierpaolo		Bonvento Pierpaolo Tel. 3371605784
	Ambrosi Paolo		
	Crivellari Nicola		
	Magon Gino		
Magazzino Monselice (settore elettrico)	Businarolo Alberto	Ferrarese Stefano	Finotelli Denis 3356688652
	Ferrarese Enrico	Martinello Devid	
	Ferrarese Stefano		
	Martinello Devid		
Centro Operativo Taglio di PO (Rete Fognaria SUD)	Fusetto Marco	Fusetto Marco	Lunder Mauro Tel. 3482226594
	Lunder Mauro	Lunder Mauro	
	Traina Nicola	Traina Nicola	
Centro Operativo Taglio di PO (Rete Idrica SUD)	Amidei Nicola	Amidei Nicola	Callegarin Deni Tel. 3483115121
	Callegarin Deni	Callegarin Deni	
	Duo' Simon Pietro	Duo' Simon Pietro	
	Masiero Giuseppe	Masiero Giuseppe	

# DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Rev. 1 del 27.05.2024

**PARTE GENERALE**

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

	Mottaran Paolo	Mottaran Paolo	
	Rocchi Dario	Rocchi Dario	
	Spillare Davide	Spillare Davide	
Boara Via Curtatone (Rete Idrica SUD)	Beltramini Emanuele	Beltramini Emanuele	Sicchiero Alessio 3387828022
	Garavello Davide	Garavello Davide	
Centro Operativo Badia Polesine (Reti Idriche)	Boin Lorenzo	Boin Lorenzo	Sicchiero Alessio 3387828022
	Sicchiero Alessio	Sicchiero Alessio	
Centro Operativo Badia Polesine (Reti Fognarie)	Benazzo Paolo		Lunder Mauro Tel. 3482226594
	Fregnan Daniele		
Depuratore S. Apollinare (Rete Fognatura Medio Polesine)	Gardina Tiziano	Gardina Tiziano	Lunder Mauro Tel. 3482226594
	Giuriati Andrea	Giuriati Andrea	
	Novo Matteo		
	Tammiso Mauro		
Depuratore Albignasego Tel: 049 710004	Crivellaro Andrea	Crivellaro Andrea	Rigato Andrea Tel.3346510761
Depuratore Borgo Veneto Tel. 0429840136	Canato Thomas		
Depuratore Conselve Tel. 0499501227	Breda Ruggero	Breda Ruggero	
	Zambon Alberto	Greguoldo Francesco	
		Zambon Alberto	
Depuratore Este	Romagnolo Thomas	Romagnolo Thomas	
Depuratore Monselice Tel 0429 783512	Bellucco Cristiano	Bellucco Cristiano	
	Turrin Fabio	Turrin Fabio	
		Voltani Federico	
Depuratore Pernumia	Fortin Stefano		
Depuratore Pt.S.Nicolò	Schiesaro Cinzio		
Depuratore Vo Euganeo		Bussolin Renato	
Depuratore S. Apollinare (Impianti depurazione)	Bedendo Flavio	Bedendo Flavio	Ravagnani Francesco tel. 3669395998
	Benetti Alex	Benetti Alex	
	Bonfà Luca	Finotti Fabio	
	Finotti Fabio	Prencisvalle Luca	

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 1 del 27.05.2024
		<b>PARTE GENERALE</b>

	Prencisvalle Luca	Tiberto Roberto	
	Tiberto Roberto	Zamana Maurizio	
	Zamana Maurizio		
Depurazione SUD (Impianti Minori: Adria, Ariano P; Occhiobello, Porto Viro, Rosolina)	Avanzo Alessandro	Cassari Nellusco	Ravagnani Francesco tel. 3669395998
	Cassari Nellusco	Cusinatti Andrea	
	Cusinatti Andrea	Gobbato Alessandro	
	Gobbato Alessandro	Malaman Bruno	
	Malaman Bruno	Moretto Arturo	
	Moretto Arturo	Motton Angelo	
	Motton Angelo	Tonello Attilio	
	Tonello Attilio	Veronese Mirko	
	Veronese Mirko	Veronese Sandro	
	Veronese Sandro		

## 10. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DETERMINATI DALLE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE O PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEGLI AFFIDAMENTI

### 4.1 Criteri di valutazione

Da parte del committente, la valutazione dei rischi da interferenze determinati dalle attività svolte o dalle caratteristiche dei luoghi di lavoro si è articolata, in sintesi, attraverso le seguenti fasi:

**Fase 1:** identificazione dei fattori di pericolo.

**Fase 2:** individuazione dei rischi "trasmissibili" (ovvero interferenziali).

**Fase 3:** valutazione dell'entità dei rischi.

**Fase 4:** individuazione delle misure di prevenzione e protezione.

In particolare, la valutazione dei rischi associati ad una situazione, ad un'attività, ad un luogo di lavoro o ad un processo tecnologico è derivata dalla combinazione dei seguenti fattori:

- la **probabilità** di accadimento di una lesione o di un danno alla salute, correlata all'esposizione del lavoratore al pericolo

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	
	<small>ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</small>	<small>Rev. 1 del 27.05.2024</small>
		<b>PARTE GENERALE</b>

- la **gravità prevedibile** della lesione o del **danno** alla salute: in una situazione pericolosa la gravità della lesione o del danno dipendono da vari fattori, non facilmente prevedibili.

Considerando l'esistenza inevitabile di un certo margine di soggettività, la valutazione dei rischi è stata effettuata considerando i fattori di gravità e probabilità prevedibilmente più gravosi e associando così una stima del rischio tendenzialmente più elevata, "a favore" della sicurezza. La misurazione dei rischi è stata effettuata sulla base dei criteri indicati nella norma BS 18004:2008.

Alla luce delle considerazioni precedenti, la misura dei rischi si basa su un metodo "**semi-qualitativo**", per il quale la stima delle probabilità e della gravità delle lesioni, o dei danni, è lasciata all'interpretazione soggettiva di chi svolge la valutazione<sup>2</sup>, sulla base dell'esperienza, della conoscenza dei fattori influenti presenti nel caso specifico e delle conoscenze maturate in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare, per quanto concerne il giudizio sulla **probabilità** di accadimento si farà riferimento a quanto indicato nella seguente tabella.

P	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI
<b>MI</b>	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%
<b>I</b>	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta durante la sua vita lavorativa
<b>P</b>	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona una volta ogni cinque anni
<b>MP</b>	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno una volta ogni sei mesi (o meno)

Tabella 1 – Definizione dei livelli di probabilità (riferimento norma BS 18004:2008).

Per quanto riguarda il giudizio sul **danno** conseguente all'evento, si farà invece riferimento alla seguente tabella.

D	GIUDIZIO	ESEMPI DI CATEGORIA DI DANNO	
<b>DL</b>	Danno Lieve	SALUTE	Fastidio, irritazione (es.: mal di testa); temporanea malattia comportante disagio
		SICUREZZA	Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causate dalla polvere
<b>DM</b>	Danno Moderato	SALUTE	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti
		SICUREZZA	Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture
<b>DG</b>	Danno Grave	SALUTE	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente
		SICUREZZA	Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture

<sup>2</sup> Si veda, a tal proposito, il punto 1.3 delle Linee Guida del Coordinamento Tecnico per la prevenzione degli Assessorati alla Sanità delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, Documento n° 1: "La valutazione per il controllo dei rischi", 1998, e i punti E.2.3 e E.4.3 della norma BS 18004:2008.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	Rev. 1 del 27.05.2024
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	<b>PARTE GENERALE</b>

Tabella 2 – Definizione dei livelli di danno (riferimento norma BS 18004:2008).

**Il valore del rischio sarà correlato ai vari livelli di probabilità e danno** precedentemente visti: seguendo l'approccio utilizzato nella norma BS 18004:2008, nella presente valutazione si enfatizzano i rischi associati a danni elevati: ciò si evidenzia nella matrice [4x3]<sup>3</sup> di seguito riportata, che esprime la relazione (funzione) utilizzata nella presente valutazione dei rischi tra rischio e livelli di probabilità e danno stimati.

La stima del rischio residuo verrà effettuata considerando l'applicazione di tutte le misure di prevenzione e di protezione attuate prevedendo, qualora ritenuto possibile (ad esempio per mancanza di sistemi di controllo), anche l'accidentale mancata applicazione di qualche misura di prevenzione o di protezione (ad es. mancato utilizzo di un dispositivo di protezione).

**RISCHIO** = **PROBABILITA'** X **DANNO**

		DANNO		
		DL Danno Lieve	DM Danno Moderato	DG Danno Grave
PROBABILITA'	MI Molto Improbabile	RMB Rischio Molto Basso	RMB Rischio Molto Basso	RA Rischio Alto
	I Improbabile	RMB Rischio Molto Basso	RM Rischio Medio	RMA Rischio Molto Alto
	P Probabile	RB Rischio Basso	RA Rischio Alto	RMA Rischio Molto Alto
	MP Molto Probabile	RB Rischio Basso	RMA Rischio Molto Alto	RMA Rischio Molto Alto

Tabella 3 – Matrice per il calcolo della stima del rischio (riferimento BS 18004:2008).

Una conclusiva ponderazione dei rischi verrà effettuata al fine di determinare se è necessario procedere ad un'ulteriore riduzione del rischio. Con riferimento alla matrice per il calcolo della misura del rischio si dovrà provvedere a determinare quali livelli di rischio sono considerati **accettabili** e quali **non accettabili**.

Categoria di rischio	Valutazione di accettabilità
<b>Molto Basso</b>	Accettabile
<b>Basso</b>	Controllabile. Il rischio dovrebbe essere ridotto per quanto sia possibile dal punto di vista dei costi-benefici (i.e. basso quanto ragionevolmente praticabile)
<b>Medio</b>	
<b>Alto</b>	

<sup>3</sup> Tratto dalla tabella E.4 presente nella norma BS 18004:2008.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	
	<small>ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</small>	<small>Rev. 1 del 27.05.2024</small>
		<b>PARTE GENERALE</b>

<b>Molto Alto</b>	Non accettabile
-------------------	-----------------

Tabella 4 – Indicazione di accettabilità e non accettabilità dei livelli di rischio (riferimento BS 18004:2008).

La ponderazione di ogni rischio consente di determinare la necessità e la priorità di implementare ulteriori misure di sicurezza, come indicato nella seguente tabella.

R	Livello di rischio	Azioni e tempi di intervento
RMB	<b>Molto Basso</b>	<i>Questi rischi sono considerati accettabili. Non si rendono necessarie ulteriori misure, oltre a garantire il mantenimento nel tempo dei controlli.</i>
RB	<b>Basso</b>	<i>Non sono richiesti ulteriori controlli, a meno che essi non possano essere implementati con costi contenuti (in termini economici, di tempo e di risorse). Le azioni necessarie per ridurre ulteriormente questi rischi hanno bassa priorità di realizzazione. Dovrebbero essere attuati provvedimenti per garantire l'applicazione delle misure di controllo.</i>
RM	<b>Medio</b>	<i>Deve essere valutato se il rischio può essere ridotto, ma deve essere considerato il costo delle misure aggiuntive per la riduzione del rischio. Le misure di riduzione del rischio devono essere implementate entro un periodo di tempo definito. Devono essere introdotte delle misure per verificare che i controlli sono mantenuti, particolarmente se al livello di rischio sono associate gravi conseguenze.</i>
RA	<b>Alto</b>	<i>Considerevoli sforzi devono essere fatti per ridurre il rischio. Le misure di riduzione dei rischi devono essere implementate urgentemente in un definito periodo di tempo e potrebbe essere necessario valutare la sospensione o riduzione delle attività, oppure l'applicazione provvisoria di misure di controllo dei rischi, finché il piano di riduzione dei rischi non è completato. Considerevoli risorse dovrebbero essere assegnate per le misure aggiuntive. Devono essere introdotte delle misure per garantire il mantenimento dei controlli, in particolare se a questi livelli di rischio sono associate conseguenze gravi o estremamente gravi.</i>
RMA	<b>Molto alto</b>	<i>Questi rischi sono inaccettabili. Sono necessari consistenti miglioramenti per il controllo dei rischi così da ridurli ad un livello accettabile. L'attività lavorativa dovrebbe essere fermata fino all'applicazione di misure che consentano di ottenere una riduzione del livello di rischio. Se la riduzione del rischio non fosse possibile, il lavoro dovrebbe rimanere proibito.</i>

Tabella 5 – Definizioni dei livelli di rischio (tratto dalla norma BS 18004:2008).

## 11. AREA DEL SERVIZIO

Nelle singole schede dei comparti operativi sono fornite informazioni di carattere generale in merito ai rischi trasmissibili ed alle conseguenti misure di prevenzione adottate o da adottare nei luoghi di lavoro che possono essere frequentati, nell'ambito degli affidamenti stipulati dal Committente o da altre Imprese. Poiché la struttura organizzativa di acquevenete Spa prevede una molteplicità di ambienti lavorativi e conseguentemente diverse attività lavorative, ambienti

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 1 del 27.05.2024
		<b>PARTE GENERALE</b>

di lavoro e rischi specifici, nel presente documento i diversi ambiti operativi sono dettagliati per tramite delle seguenti schede allegate, ed in particolare:

- ..... **DA SPECIFICARE AD APPALTO AGGIUDICATO**

Di seguito si riportano brevi note informative riguardo ad alcuni aspetti generali dei luoghi del servizio, attinenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

SITI GENERICI:

ASPETTO	DESCRIZIONE
<i>Illuminazione naturale e artificiale</i>	L'illuminazione naturale dei vari fabbricati è adeguata in funzione delle differenti destinazioni d'uso ed è sempre comunque integrata da illuminazione artificiale. Sono presenti le luci di emergenza in numero adeguato e in posizioni idonee. Gli addetti presenti nei vari siti sono muniti di torce elettriche individuali. Le aree esterne sono adeguatamente illuminate durante le ore serali e notturne, tramite appositi lampioni o fari.
<i>Temperatura e umidità</i>	I locali che prevedono la presenza di personale sono tutti dotati di riscaldamento e raffrescamento (climatizzazione) con microclima di tipo "moderato". Nei restanti luoghi di lavoro, ad esempio nei locali con impianti tecnologici nelle centrali di potabilizzazione o presso gli impianti di depurazione, ecc., i fattori microclimatici dipendono dai fattori climatici esterni.
<i>Ventilazione naturale e artificiale</i>	La ventilazione naturale nei locali chiusi è garantita dalla superficie finestrabile apribile e, per alcuni locali dei siti operativi, dai portoni che quasi sempre sono aperti, soprattutto nella stagione estiva.
<i>Pavimenti</i>	I pavimenti non presentano avvallamenti o parti in rilievo tali da costituire pericolo, non sono scivolosi e tutti costruiti con materiali di classe di reazione al fuoco "0", quindi non infiammabili. L'unica pavimentazione che può essere causa di scarsa aderenza è quella presente nelle strutture che alloggiavano le nastro-presse a causa della continua presenza di acqua dovuta agli spruzzi ed alla pulizia della macchina.
<i>Passaggi</i>	I passaggi esterni ai fabbricati sono tutti di larghezza tale da consentire senza rischi il contemporaneo passaggio di autoveicoli e persone. Sono liberi da ostacoli e sono privi di buche o comunque brusche variazioni di livello. I passaggi interni ai fabbricati sono di larghezza minima di 80 cm e sono privi di dislivelli pericolosi.
<i>Dislivelli ed aperture verso il vuoto</i>	Ove presenti, le aperture esistenti nel suolo sono provviste di parapetto normale, atto ad evitare la caduta di persone (si definisce normale il parapetto con altezza di almeno m. 1, costituito da due correnti di cui quello intermedio posto a circa metà distanza tra quello superiore ed il pavimento, munito di fascia fermapiEDE con altezza di almeno 15 cm).
<i>Vasche con bordi a livello o ad altezza inferiore a cm 90 dal pavimento</i>	Ove presenti, le vasche con profondità superiore ad 1 metro, non contenenti sostanze pericolose, sono protette con parapetto lungo il perimetro. In ogni caso le vasche sono segnalate ed adottate opportune misure di sicurezza.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 1 del 27.05.2024
		<b>PARTE GENERALE</b>

<i>Locali</i>	<p>I locali di lavoro hanno tutti dimensioni adeguate (altezza, cubatura, superficie), anche tenendo conto del numero delle persone che normalmente sono presenti. Le pareti sono generalmente a tinta chiara. Eventuali aperture prospicienti al vuoto sono adeguatamente difese da parapetti a norma. Ogni vasca risulta tenuta in perfetto stato di manutenzione, e provvista di adeguata segnaletica di avviso pericolo nel perimetro.</p>
<i>Porte e finestre</i>	<p>L'apertura delle porte e delle finestre non genera situazioni di rischio sia per chi compie l'operazione, sia per altre persone, così come la posizione delle maniglie e degli antipanico non genera rischi di schiacciamento alle dita delle mani. La larghezza delle porte non è inferiore a 80 cm e l'altezza non è inferiore ai 2 metri. I vetri al di sotto del metro dal piano di calpestio, sono realizzati con sistemi di sicurezza antisfondamento.</p>
<i>Uscite di emergenza</i>	<p>Le uscite individuate come "uscite di emergenza", hanno un numero di moduli di apertura (un modulo è 60 cm.) adeguato al numero di operatori presenti. Solitamente saranno presenti porte da 80 o 120 cm di larghezza e 2 metri di altezza. Tutte le uscite di emergenza sono segnalate e provviste di maniglione antipanico.</p>
<i>Scale fisse a gradini</i>	<p>Le scale fisse a gradini presenti nei vari siti possono essere in acciaio o in cls. Hanno alzata e pedata che non sempre rispondono ai requisiti minimi richiesti dalla buona tecnica (alzata max 17 cm, pedata min 30 cm) e sono munite di parapetto nella parte prospiciente il vuoto.</p>
<i>Scale fisse a pioli</i>	<p>Le scale a pioli fissate alle strutture hanno distanza tra i pili compresa tra cm 25 e cm 30 e la distanza degli stessi dalla muratura e maggiore di cm 15; i maniglioni di sbarco hanno altezza compresa tra cm 90 e 100. Le scale fisse con altezza superiore 5 metri sono dotate di gabbia metallica di protezione a partire da 2,5 metri, aventi maglie o aperture di ampiezza tale da impedire la caduta verso l'esterno. Gabbia di protezione opposta al piano dei pioli non superiore a cm 60, piattaforme di riposo ogni 4 metri, sbarramento contro la salita di persone non autorizzate.</p>

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 1 del 27.05.2024
		<b>PARTE GENERALE</b>

## 12. PRESCRIZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEI LAVORI IN AFFIDAMENTO

- L'Impresa Esecutrice sarà responsabile di possibili danni derivanti dall' esecuzione dei lavori da parte dei propri operai;
- L'Impresa dovrà rispettare la viabilità esistente nei siti del Committente;
- L'Impresa dovrà rispettare il Codice della Strada;
- Alla guida vietato l'uso di telefonini;
- Viene fatto divieto mangiare e fumare all'interno dei siti della Stazione Appaltante;
- L'Impresa prima di eseguire i lavori dovrà sempre avvisare il Preposto del Committente;
- L'Impresa avrà il divieto assoluto di transitare in aree diverse da quelle oggetto dell'appalto;
- Durante l'esecuzione delle fasi dei lavori, attuare la cooperazione tra il Committente e l'Impresa Esecutrice;
- L'Impresa Esecutrice eseguirà i lavori evitando possibili interferenze con altre Imprese presenti nell'area;
- L'Impresa in cantiere dovrà impegnare solo personale specializzato, formato e informato;
- Uso di mezzi e attrezzatura in perfetto stato manutentivo e revisionati;
- Rimanere a distanza di sicurezza con operatori durante la fase di movimento mezzi, per evitare colpi e urti, non transitare mai sotto carichi sospesi per evitare schiacciamenti;
- Obbligo Dpi di protezione e tesserino di riconoscimento per gli operatori dell'Impresa Esecutrice;
- Rimanere con mezzi e operatori sempre a distanza di sicurezza da cavi elettrici aerei e cabine in tensione;
- Obbligo il ripristino e la pulizia dell'area a fine lavori, da parte degli operatori dell'Impresa Esecutrice;
- L'Impresa dovrà essere autosufficiente per eseguire il servizio, non verrà dato in uso nessuna delle reti tecnologiche presenti nell' area;
- Prima dell'inizio dei lavori, l'Impresa Esecutrice dovrà nominare la figura del Preposto di cantiere e dovrà comunicarlo alla Stazione Appaltante;
- Nel caso di infortuni, l'Impresa avrà l'obbligo di avvisare immediatamente la Stazione Appaltante;
- Posizionare mezzi e attrezzature in luoghi che non pregiudicano la viabilità interna dei siti e la sicurezza, segnalare l'area adibita a deposito con nastro e segnaletica stradale;
- Il personale del Committente prima dell'inizio delle opere, dovrà mettere in sicurezza possibili pozzetti aperti, chiusini di vasche a terra ecc.. ed eseguire la fase di coordinamento con gli operatori della Ditta in modo da avvisare e segnalare punti pericolosi all'interno dell'area;
- Posizionare i mezzi pesanti evitando sottoservizi presenti nei siti;
- Durante le lavorazioni da parte dell'Impresa Esecutrice, gli operatori del Committente dovranno rimanere a distanza di sicurezza, lontani da qualsiasi pericolo e/o interferenza;
- .....
- .....

### DA COMPLETARE AD APPALTO AGGIUDICATO

- .....
- Sia da parte del Committente che dell'Impresa Affidataria non devono svolgersi attività concomitanti tali da recare pregiudizio, anche potenziale, per il concretizzarsi di situazioni pericolose, all'incolumità ed alla salute delle persone. In tali evenienze dovrà essere interrotta l'attività in corso e concordato, tra il preposto del Committente e quello dell'Impresa Affidataria, quanto necessario per proseguire i lavori in sicurezza.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	
	ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Rev. 1 del 27.05.2024
		<b>PARTE GENERALE</b>

### 13. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza vanno valutati basandosi sulle indicazioni del presente documento. Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara o affidamento, non sono soggetti a ribasso d'asta e riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti.

Si tratta in particolare di azioni di coordinamento atte ad evitare interferenze tra più Imprese presenti nello stesso luogo (con contratti diversi), tra il personale del Committente (presente nel sito), riunioni di coordinamento per la sicurezza, misure collettive di protezione e prevenzione per lo spostamento spazio-temporale di più fasi di lavoro interferenti.

1 LOTTO UNICO = €..... **DA SPECIFICARE AD APPALTO AGGIUDICATO**

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI</b>	
	<small>ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.</small>	<small>Rev. 1 del 27.05.2024</small>
		<b>PARTE GENERALE</b>

## 14. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'art. 26, commi 3 e 5 del D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii.

L'Impresa Affidataria Esecutrice e Subappaltatore, per tramite dei responsabili incaricati (a rappresentanza della ditta o lavoratore autonomo) dichiara di aver letto, compreso ed approvato tutti i rischi e le misure di prevenzione e protezione previste e di provvedere ad informare e formare i propri lavoratori sul contenuto del presente documento. Si impegna altresì ad attuare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi interferenziali derivanti dall'attività oggetto dell'affidamento.

**II DIRETTORE GENERALE**

(firma per approvazione ed emissione)

Data, 27.05.2024 Monselice PD.

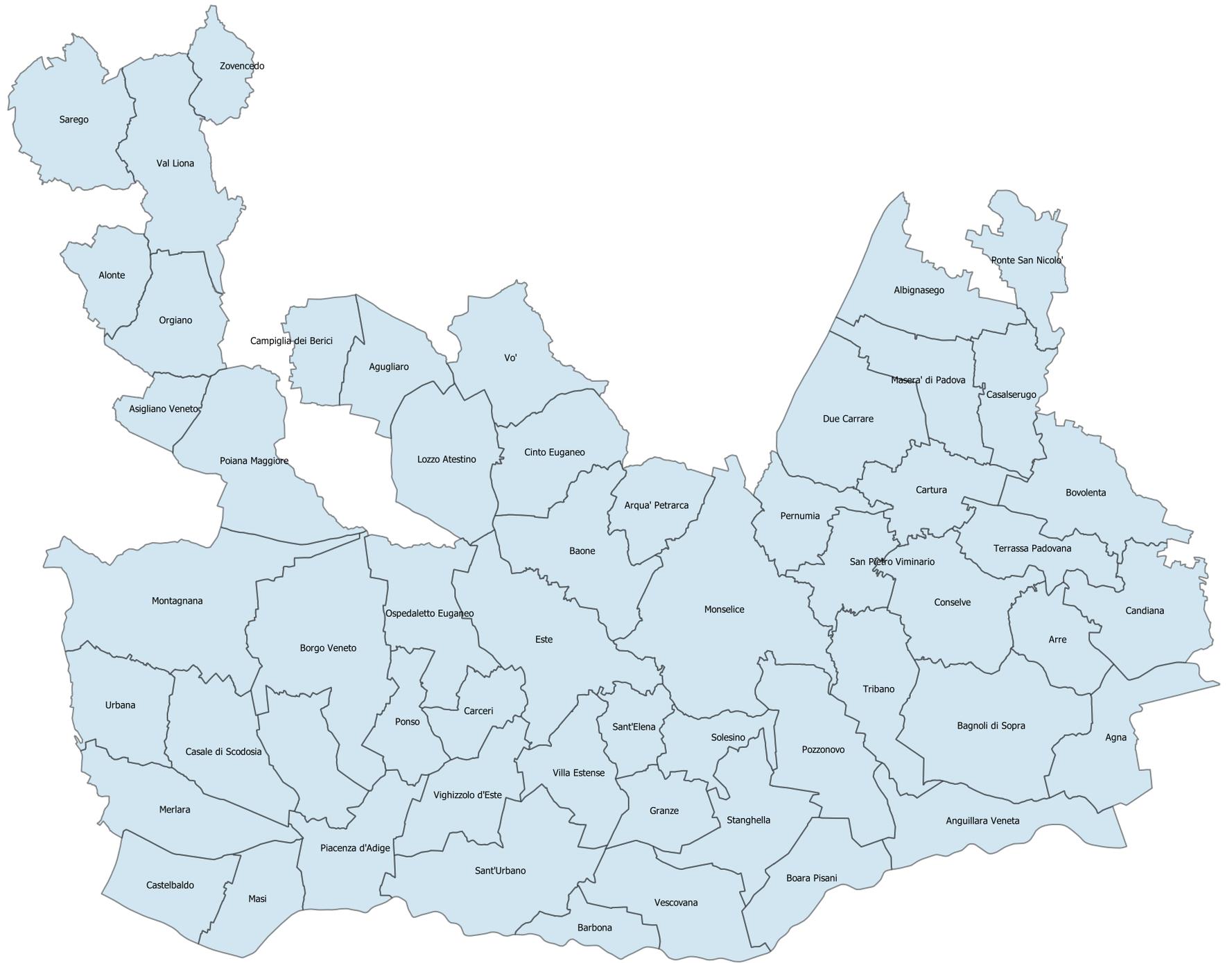
AVV. MONICA MANTO

**L'IMPRESA AFFIDATARIA ESECUTRICE**

.....  
**DA SPECIFICARE AD APPALTO AGGIUDICATO**

(timbro e firma per accettazione)

.....





**LAVORI DI .....**

**Ditta:** .....

**RISCHI TRASMISSIBILI**

Indicare con una "X" il rischio trasmissibile inerente la fase di lavoro, se presente

N°	(↓) FASI DI LAVORO (titolo descrittivo)	Collisioni o investimenti	Caduta di materiali	Caduta dall' alto	Area di lavoro instabile/scivolosa	Smottamenti	Proiezione di schegge / oggetti	Fuoriuscita acqua / allagamenti	Esp. a vibrazioni	Esp. a rumore	Esp. ad amianto	Esp a radiazioni ionizzanti o non	Fumi e polveri	Elettrocuzione	Atmosfere esplosive	Incendio	Gas o liquidi infiammabili	Agenti freddi/criogeni	Calore/fiamme	Agenti biologici	Agenti chimici	Altro	
1																							
2																							
3																							
4																							
5																							
6																							
7																							
8																							

**LAVORI DI .....**

**Ditta:** .....  
**(↓) RISCHI TRASMISSIBILI**

MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE (ED EVENTUALMENTE DA ADOTTARE) IN FUNZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI


**AZIENDA APPALTATRICE – IMPRESA AFFIDATARIA ESECUTIVA: .....**

Datore di Lavoro	
RSPP	
RLS / RLT	
Medico Competente	
Cellulare numero riferimento	
Addetti incaricati Primo Soccorso	
Addetti incaricati Antincendio evacuazione	
Sede	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Iscrizione C. Commercio	
Numero max / minimo di lavoratori in cantiere (TOTALI)	
Note Aziendali – attività prevalente	
E-mail	
Telefono numero	
Fax numero	
Preposto di Cantiere:	